



10 4031

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI LAVORI IN PROGRAMMA NEL-

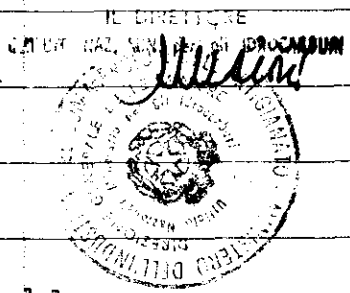
L'AREA DEL PERMESSO DI PROSPEZIONE "d1 CP UC"

DEL DIR. E

19 GIU. 1981

L'area richiesta in permesso di prospezione è adiacente alla costa della Sicilia settentrionale e si estende da Capo Zafferano, ad Est di Palermo, fino quasi a Capo d'Orlando. L'area comprende la fascia di acque territoriali entro l'isobata dei 200 m. di profondità.

74 NOV 1981
c. P16.0C
UNITED CANISO OIL AND GAS



Da un punto di vista regionale l'area dell'istanza è ubicata lungo il fianco settentrionale del Bacino del Flysch Numidico Oligocenico. Il Bacino si estende a Sud nell'entroterra della Sicilia centro-settentrionale e lungo il suo fianco meridionale sono conosciute numerose manifestazioni di idrocarburi e sono stati scoperti i giacimenti di gas e condensati di Gagliano, Casalini, Bronte-S.Nicola e Monte Pellegrino.

STRATIGRAFIA

La serie stratigrafica presente nell'area del bacino, sulla base dei numerosi pozzi perforati, è rappresentata, al di sotto di una leggera copertura di argille e sabbie di età pliocenico-quadernaria, dai seguenti termini:

a) Miocene superiore e medio - La formazione evaporitica del Messiniano affiora ampiamente nelle aree

costiere. Al di sotto, è stata verificata, quasi dovunque, la presenza di un olistostroma argilloso del Miocene medio, generalmente di notevole spessore.

b) Miocene inferiore - Oligocene - E' rappresentato dal complesso del "Flysch Numidico" che comprende, essenzialmente, una successione di argille ed argille siltose con intercalazioni di quarzo-areniti.

Nella porzione mediana del complesso si inserisce un insieme caotico di argille e blocchi calcarei mesozoici. A seconda la composizione litologica prevalente, il Flysch Numidico si differenzia, dall'alto verso il basso, nei membri "Geraci Siculo", "Wildflysch" e "Portella Colla". Lo spessore complessivo potrebbe variare, nell'area in esame da 1500 a 2500 m.

c) Eocene medio - superiore - Il Flysch Numidico trasgredisce su alcune centinaia di metri di calcari e calcari marnosi, con intercalazione di calcareniti e conglomerati, riferiti alla formazione "Caltavuturo".

d) Cretaceo superiore - I dati di alcuni pozzi e sparsi affioramenti nelle aree di entroterra indicano una prevalenza di calcari dolomitici e calcari di scogliera a Rudistae. Tali sedimenti dovrebbero essere presenti soprattutto nella porzione occiden-

le dell'area in esame e lo spessore non dovrebbe superare i 500-600 m.

e) Cretaceo inferiore-Giura superiore - La stessa facies di piattaforma, nota con il nome di formazione "Crisanti", continua al di sotto del Cretaceo superiore e dovrebbe avere uno spessore di poche centinaia di metri.

f) Giura inferiore - Trias - Spesse stratificazioni di calcareniti e calcilutiti con intercalazioni di argille e vulcaniti caratterizzano il Dogger - Lias. Alla base del Giura compaiono dolomie e calcari dolomitici anche presenti nel Trias superiore.

TETTONICA

Rilevanti movimenti tettonici si sono verificati nell'area del bacino durante l'Oligocene ed all'inizio del Miocene ed hanno controllato la sedimentazione ed i fenomeni di colata gravitazionale. Notevoli allineamenti strutturali con direzione NW-SE si sono formati ed alcuni di essi sembrano prolungarsi in mare. In particolare, dati magnetici e gravimetrici sembrano confermare l'estensione verso NW dell'alto di S.Maria del Bosco e lungo l'allineamento degli alti di Gagliano - Madonie e San Nicola Capizzi. Si ritiene, inoltre, che, in direzione delle aree marine, cioè verso il margine settentrionale del bacino

lo spessore del Flysch Numidico dovrebbe ridursi e che l'olistostroma sovrastante dovrebbe assottigliarsi fino a scomparire.

VALUTAZIONE GEOPETROLIFERA E PROGRAMMA

Le riserve di gas umido del campo di Gagliano sono accumulate nelle arenarie del Flysch Numidico, membri "Geraci Siculo" e "Portella Colla". Gli orizzonti produttivi si trovano a profondità, generalmente, elevata, in media a 2400-2600 m. sotto il livello del mare. Le considerazioni sopra esposte circa una possibile riduzione sia del complesso flyschioide che dell'olistostroma fanno ritenere che l'area in esame rivesta notevole interesse per la possibilità di esplorare, entro limiti perforativi accettabili, sia il complesso flyschioide che le calcareniti dell'Eocene ed i calcari reefoidi a Rudistae del Cretaceo.

Purtroppo, la totale mancanza di dati sismici non consente alcuna idea circa la situazione strutturale e la presenza di prospetti di ricerca. Si ritiene, pertanto, indispensabile far precedere l'acquisizione di permessi di ricerca lungo le coste della Sicilia centro-settentrionale da una completa ricognizione sismica a riflessione così come mostrato nell'allegato piano di posizione. Si prevede il rilevamento



di 23 linee per un totale di 300 Km. Nella scelta del contrattista cui affidare l'esecuzione dei lavori sarà fondamentale poter disporre di una sorgente di energia adeguata ai problemi derivanti dalla particolare sequenza litologica del Flysch Numidico. Verrà anche curata la scelta di parametri di rilevamento che assicurino il massimo di definizione in profondità.

Ai costi attuali, la spesa sarà di almeno 300 milioni di Lire.

De Jolben.